

“Quali sono i sacchi giusti per la raccolta dell’organico?”

Vuoi riconoscere un sacchetto biodegradabile e compostabile? Controlla la presenza di uno di questi marchi e stemmi ufficiali:



E la dicitura che dichiara la conformità ad una specifica norma:

UNI EN 13432-2002



Utilizzare sacchetti biodegradabili e compostabili per la raccolta dell’organico consente non solo di migliorare la qualità del compost ma anche di risparmiare risorse per lo smaltimento di materiale non conforme, costo che inevitabilmente si ripercuote sulle tasche dei cittadini.

Diffida dalle imitazioni!

Non tutti i sacchetti sono adatti a contenere rifiuti organici. Per esempio, non vanno bene i sacchetti in plastica normale (Polietilene PE), quelli in plastica leggera e quelli con diciture generiche come:

- “Biodegradabile entro 3-5 anni” o “in tempi medio-lunghi”
- “Biodegradabile secondo il metodo UNI EN ISO 14855”
- “ECM biodegradabile”, “D2W®”, “oxobiodegradabile” o “oxodegradabile”
- “Difendi la natura”, “Sono una busta ecologica”, “La natura ci sta a cuore”, etc.